



PSR LOMBARDIA
2014 2020 L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia



*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)*

MISURA 8

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

SOTTOMISURA 8.3

Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

OPERAZIONE 8.3.01

Prevenzione dei danni alle foreste

Focus area principale 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

Focus area secondaria 4C "prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

QUINTA PUBBLICAZIONE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sommario

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO	5
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	5
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE	5
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	5
5. INTERVENTI	6
5.1 Interventi Ammissibili.....	6
5.2 Interventi e spese non ammissibili	6
5.3 Data di Inizio degli Interventi	6
6. COSA VIENE FINANZIATO	6
6.1. Spese relative agli interventi.....	7
Spese per la tipologia D (SIF)	7
6.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie	7
6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori	7
6.2.2 Spese di informazione e pubblicità.....	8
6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie	8
7. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
8.1 Tipologia di aiuto	8
8.2 Ammontare del contributo.....	8
Aiuti per la tipologia D (SIF)	8
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI	9
10. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE	9
10.4 Criteri di selezione per la tipologia D (SIF).....	9
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	11
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO	11
12.1 Quando presentare la domanda	11
12.2 A chi inoltrare la domanda.....	11
12.3 Come presentare la domanda	12
12.4 Documentazione da allegare alla domanda	12
12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica	13
12.4.2 Progetto definitivo	13
12.4.3 Progetto esecutivo.....	14
12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000	14
12.5 SOSTITUZIONE della domanda, ricevibilità ed errori palesi	15
12.5.1 Sostituzione domanda.....	15
12.5.2 Ricevibilità della domanda	15
12.5.3 Domande incomplete e documentazione integrativa	15
13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO	15
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità.....	15
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa	15
13.3 Chiusura delle istruttorie.....	16
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	17
14.1 Controlli di secondo livello sulle domande di aiuto presentate	17
15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI	17

16. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE	18
17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
17.1 Presentazione del progetto esecutivo	18
17.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali	19
17.2. Esecuzione dei lavori	19
17.3. Realizzazione degli interventi	19
18. PROROGHE	20
19. VARIANTI	20
20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	21
20.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario	21
20.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario	22
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO	22
22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (anticipo, saldo)	22
22.1 Erogazione dell'anticipo	23
22.2 Erogazione del saldo	24
23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI	25
24. CONTROLLO IN LOCO	25
25. FIDEIUSSIONI	26
26. CONTROLLI EX POST	26
27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	26
27.1 Procedimento di decadenza	27
28. IMPEGNI	27
28.1 Impegni essenziali	27
28.2 Impegni accessori	28
29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	28
30. RINUNCIA	29
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI	29
31. ERRORI PALESI	29
32. REGIME DI AIUTO	30
33. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	30
33.1 Indicatori	30
33.2 Customer satisfaction	30
34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI	30
34.1 Rimedi amministrativi	31
34.2 Rimedi giurisdizionali	31
35. SANZIONI	31
36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	31
37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)	31
38. LISTA DEGLI ALLEGATI	32
ALLEGATO B – COSTI STANDARD	33
ALLEGATO C – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)	46
ALLEGATO D – LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	47
Allegato D2 "Modulo Valore e procedura"	48
Allegato D3.1 "Affidamento diretto per lavori"	52
Allegato D3.2 - Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €	54
Allegato D3.3 "Amministrazione diretta per lavori"	59
Allegato D3.4 "Affidamento in house"	61

Allegato D4.2 "Procedura negoziata per servizi"	65
Allegato D5 "Uso personale interno"	70
ALLEGATO E – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO ...	72
ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE	74
ALLEGATO H - MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 22.2	75
ALLEGATO I - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE	76
ALLEGATO M – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	78

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'operazione è finalizzata a favorire la miglior gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possono incidere negativamente sui boschi, quali gli incendi ed i disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, inoltre, a meglio regimare le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché a una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio.

L'operazione risponde ai fabbisogni di "Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale" e di "Tutela e valorizzazione ambientale delle foreste". L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico del Programma "Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo" e contribuisce direttamente alla prevenzione dell'erosione dei suoli ed alla migliore gestione degli stessi e concorre, indirettamente, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità. L'operazione prevede aiuti a copertura dei costi per investimenti relativi alla prevenzione e al monitoraggio degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Il sostegno a questi interventi è finalizzato a mantenere l'equilibrio e la stabilità di aree classificate a rischio rispetto a tali eventi naturali calamitosi. Attraverso gli interventi previsti dalla misura si vuole favorire una migliore gestione del suolo e prevenire i fenomeni che possono incidere negativamente sull'integrità territoriale, soprattutto nelle aree collinari e montane, più vulnerabili in caso di eventi calamitosi.

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio del GAL con le limitazioni sottoindicate secondo la tipologia di intervento prevista:

Tipologia D (Sistemazioni Idrauliche Forestali-SIF):

"aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali, purché esterne al "Tessuto Urbano Consolidato" definito dalla l.r. 12/2005.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

TIPOLOGIA	SOGGETTI (RICHIEDENTI)
D (SIF)	• Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti ai sensi della l.r. 31/2008 • Conduttori privati di superfici forestale (> 5 ha)

ERSAF non può presentare domanda di aiuto.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interventi possono essere effettuati nelle aree interessate una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020.

Pertanto, su questo bando non sono ammissibili domande che prevedano interventi nelle stesse aree dove sono state finanziate opere con i precedenti bandi dell'Operazione 8.3.01, approvati con i decreti n. 7444/2017 e n. 1387/2020.

Gli interventi previsti alla lettera D sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali e sono esterni al "Tessuto Urbano Consolidato", definito per ogni Comune dal "Piano di Governo del Territorio" (l. r. 12/2005).

5. INTERVENTI

5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

Tipologia D (SIF) - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

Gli interventi indicati non dovranno essere realizzati nel periodo di riproduzione della fauna presente.

La spesa minima ammissibile per ogni intervento candidato è pari ad euro 25.000,00.

5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Gli interventi e le spese non previste nel successivo paragrafo 6 sono esclusi dal finanziamento ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di interventi e spese:

- a. interventi di manutenzione ordinaria;
- b. tagli di utilizzazione e tagli a macchiatico positivo;
- c. operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;
- d. spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- e. spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendio.

Non possono inoltre essere finanziati:

- Interventi iniziati prima della presentazione della domanda di contributo;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda, eccezion fatta per le spese sostenute per la redazione del progetto e per le analisi di supporto;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;

TIPOLOGIA D

- a) l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato c del regolamento regionale 5/2007 e non adatte alla tipologia forestale presente nella stazione oggetto dell'intervento;
- b) l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
- c) le opere di difesa antivalanghe.
- d)

5.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di validazione della domanda in Sisco ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini e analisi tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul sito del GAL. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, il GAL è sollevato da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 17.2 Esecuzione dei lavori, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori al GAL.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.56121 (2020/XA) - Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste le seguenti spese:

- spese relative alla realizzazione degli interventi;
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie.

L'IIVA non è ammissibile a finanziamento.

La spesa per la realizzazione degli interventi è determinata in base ai "costi standard" (allegato B). In ogni caso, i costi standard per i soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Per i soggetti tenuti al rispetto della normativa dei contratti pubblici, le opere non comprese nei costi standard, che si rendessero eventualmente indispensabili per il completamento del progetto, sono ammissibili fino ad una quota massima del 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Per i soggetti non tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici tali costi standard si applicano anche nella fase di pagamento.

6.1. SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI

Spese per la tipologia D (SIF)

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

1. interventi antierosivi (posa di griglie, reti, biostuoie ecc.);
2. interventi stabilizzanti (viminate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);
3. interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti).

I lavori di sistemazione possono comprendere interventi di manutenzione straordinaria di tratti di strade agrosilvo-pastorali (di classe I, II, III nel Piano VASP) presenti nell'area oggetto degli interventi, purché funzionali alle SIF per le quali è richiesto il finanziamento e la loro incidenza non sia superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi (paragrafo 5.2).

Gli interventi previsti devono evidenziare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Le specie arbustive e arboree utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico, nel caso di produzione propria. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF. Gli interventi sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche di quanto descritto nei costi standard in allegato B.

6.2 SPESE GENERALI PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ E COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese di progettazione e direzione lavori devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici);
- c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

L'IIVA non è ammissibile a finanziamento.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.

Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii..

Le spese:

1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione del presente bando;
3. sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IIVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammissibile €	Percentuale massima delle spese generali - (%)
fino a 100.000,00	10,00
Da 100.000,01 a 150.000,00 (e oltre)	7,00

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
- di informazione e pubblicità;
 - di acquisto di impianti mobili e semimobili, macchine e attrezzature;
 - di certificazione dei sistemi di qualità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i - Codice appalti¹.

6.2.2 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto 6354/2016.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando, è pari a **€ 180.000,00**.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile del Procedimento e previa approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR. In ogni caso, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

E'possibile presentare due domande di aiuto a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti.

Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpati al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice appalti.

I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto sono tenuti a chiudere la domanda aperta prima di presentarne una nuova.

L'aiuto è riconosciuto in conto capitale e calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile a finanziamento.

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Aiuti per la tipologia D (SIF)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 25.000,00 e € 180.000,00.

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al 100% delle spese ammissibili.

¹ Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, e/o altre agevolazioni concesse in Regime di Aiuto istituito per i medesimi interventi (cfr. paragrafo 31), compresi gli aiuti previsti dalle misure forestali di cui agli artt. 25 e 26 della l.r 31/2008 né con i contributi resi disponibili dal sistema camerale.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione ad altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al GAL.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

10. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio, viene data precedenza alle domande alle quali viene assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dal parametro "Pianificazione di settore", poi dal parametro "caratteristiche dell'intervento", quindi dal parametro "localizzazione dell'intervento", poi "livello di progettazione" e infine "categoria di richiedente".

I punteggi massimi attribuibili a una domanda sono riportati nella tabella seguente e dettagliati nei paragrafi successivi.

Sotto-misura	Tipologia	Pianificazione di settore	Caratteristiche dell'intervento	Localizzazione dell'intervento	Livello di progettazione	Categoria di richiedente	Totale
8.3	D	30	25	20	15	10	100

Si specifica che per "autorizzazioni" nelle tabelle seguenti si intendono tutti i provvedimenti di pubbliche amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate "autorizzazioni" le "Segnalazioni Certificate di Inizio Attività" o le "Comunicazioni" che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che gli stessi saranno eseguiti.

10.4 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA D (SIF)

Il punteggio totale del criterio "Pianificazione di settore" è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 - Assestamento	Punti
Interventi previsti da piani di assestamento forestale vigenti	15

Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
---	-------

Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI,	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI,	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn),	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio “*Caratteristiche dell'intervento*” è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota	Punti
Quota media dell'area di intervento ≥ 200 e ≤ 1800 m s.l.m.	10

Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade ASP (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade.	5

Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica	Punti
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75%	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75%	3

Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Opere indicate con priorità alta negli “Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico”	5
Opere indicate con priorità media negli “Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico”	2

Localizzazione dell'intervento: presenza delle seguenti aree protette <u>nel raggio di 3 km in linea d'aria dalla realizzazione dell'intervento</u> <i>(una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata territorialmente o, a parità, la più favorevole)</i>	Punti
Presenza di “habitat” ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
“Bosco da seme”	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati e vigenti	3

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	0

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico (Comunità Montana, Comuni, Parchi)	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	5

Per i criteri sopraelencati si fa riferimento a quanto riportato nel Geoportale della Lombardia:

Criterio	Fonte del dato
Rete ecologica regionale	Geoportale della Lombardia: "Rete Ecologica Regionale (RER)"
Piani di assestamento forestale	Geoportale della Lombardia: "Carta dei piani di assestamento forestale della Lombardia"
Siti Natura 2000	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Habitat dei Siti Natura 2000	Sito: http://www.biodiversita.lombardia.it
Boschi esistenti	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Tipologie forestali	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Parco naturale, parco regionale, riserva, monumento naturale o PLIS	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Destinazione selvicolturale	Geoportale della Lombardia: "Destinazioni selvicolturali"
Bosco da seme	Geoportale della Lombardia: "Boschi da seme"
Altitudine (quota)	Geoportale della Lombardia: "DTM 5X5 - Modello digitale del terreno (ed. 2015)"
Strade della VASP	Geoportale della Lombardia: "Strade agrosilvopastorali"

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Procedimento all'interno del GAL è il direttore del GAL.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di aiuto possono essere presentate dal giorno **20 giugno 2022** e fino alle ore **12.00 del giorno 30 giugno 2022**.

La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

La domanda che risulta presentata dopo la scadenza dei termini di presentazione sopra riportati non è ricevibile e quindi non è oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente.

12.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA

Le domande devono essere inoltrate e presentate al GAL QUATTRO PARCHI LECCO-BRIANZA, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di sostegno, indirizzate al GAL di riferimento, devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (Sis.co.) di Regione Lombardia, entro il termine previsto dal bando, previa apertura ed eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti.

Il richiedente chiude la procedura, scarica il report della domanda in formato in PDF, appone la firma digitale e lo ricarica in SISCO. Con tale operazione la domanda viene validata dal sistema e si intende presentata. La data e l'ora di presentazione sarà oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

La presentazione della domanda deve rispettare il termine ultimo previsto dal bando.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo; è esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro il termine previsto. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa. Ai fini del presente bando per firma digitale si intende la sottoscrizione del report della domanda di sostegno, di cui al precedente paragrafo, da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.²

È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013.³

Oltre al report della domanda di sostegno anche i documenti previsti per ciascun bando, devono essere prodotti con firma digitale, allegati alla domanda e caricati a sistema in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip).

Il GAL scarica dal sistema le domande di sostegno e provvede a numerarle secondo la propria modalità di protocollo. Il numero e la data di protocollo sono riportati sulle domande avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco di protocollo.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip), sottoscritta ove previsto con firma digitale, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, da chi produce il documento, OPPURE in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf, la documentazione di seguito specificata.

Tipologia d'intervento D (SIF)

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari" Per i terreni conferiti in gestione ai Consorzi forestali, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi non è richiesta qualora l'atto di conferimento del proprietario specifichi l'assenso ad eseguire gli interventi previsti (o equivalenti a quelli previsti dalla domanda di aiuto);

in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52 c. 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli

²Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005.

³("Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"). Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti

interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità; per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione o e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2021, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;

3. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, e nulla osta idraulico secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.
4. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Per tutte le tipologie di intervento del paragrafo 12.4, il progetto di cui al punto 1, è quello di fattibilità tecnico economica e deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-illustrativa**, comprensiva della descrizione e rappresentazione fotografica georeferenziata dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.
2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario;
3. **delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento** (tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84);
4. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari, ove necessario;
5. **planimetria generale ed elaborati grafici**;
6. descrizione sommaria dei lavori e stima della spesa prevista, con riferimento ai costi standard. Per la tipologia D va indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori);

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il richiedente può presentare, in alternativa, direttamente il progetto definitivo o esecutivo, che devono essere redatti secondo quanto previsto al paragrafo 12.4.2. o 12.4.3.

12.4.2 Progetto definitivo

In alternativa, al progetto di fattibilità tecnico economica, il richiedente può presentare un progetto definitivo contenente i seguenti elaborati:

1. relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica);
2. relazioni tecniche e specialistiche;
3. rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici;
4. studio di fattibilità ambientale;
5. calcoli delle strutture
6. elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
7. computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza
8. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara);
9. elenco dei mappali interessati dai lavori;

L'importo massimo delle opere deve restare nei limiti dei costi standard e, solo per la Tipologia D, deve essere indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori previsti).

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel

caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:

1. relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche;
2. elaborati grafici di dettaglio;
3. calcoli esecutivi delle strutture;
4. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita
5. Indicazione e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
6. computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
7. cronoprogramma dei lavori;
8. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
9. elenco dei mappali interessati dai lavori;
10. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
11. provvedimento di approvazione del progetto stesso, nel caso di ente pubblico.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta o effettuati da soggetti privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "*shapefile*", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:
le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito. Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Per gli interventi della Tipologia D, sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale, il richiedente deve acquisire il nulla osta idraulico, rilasciato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) competente; per gli interventi sul reticolo idrico minore, il nulla osta è rilasciato dal Comune.

12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITÀ ED ERRORI PALESI

12.5.1 Sostituzione domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3.

In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di validazione della nuova domanda in SISCO (Paragrafo 5.3).

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito della validazione di quest'ultima. In assenza della validazione della nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Il GAL verifica che la domanda sia stata presentata a Sis.co entro il termine previsto dal bando. La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l.n. 241/1990 e ss.ss.ii.

Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda. Terminata la fase di verifica della "ricevibilità" delle domande di aiuto, il Responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento ai i beneficiari le cui domande sono ricevibili, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990.

12.5.3 Domande incomplete e documentazione integrativa

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria, che è comunicata tramite PEC ai richiedenti dal GAL e diventa definitiva a seguito dell'adozione del decreto a cura del Direttore del GAL.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il GAL, tramite PEC, ne chiede al richiedente la trasmissione sempre tramite PEC entro un termine non superiore a 10 giorni dall'invio della richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria.

Il GAL che riceve la documentazione la carica a sistema durante la fase istruttoria.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AUTO

La domanda di aiuto è presa in carico dal GAL, che effettua l'istruttoria e realizza lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche. L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del direttore del GAL, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990. L'istruttoria delle domande è realizzata dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Responsabile del procedimento o l'operatore individuato dal GAL e abilitato all'utilizzo del software (Sis.co), prende in carico la domanda elettronica, inserisce il numero e la data di protocollo e procede alla verifica di ammissibilità che prevede:

- la presenza della documentazione richiesta dal bando;
- eventuali altre condizioni di ammissibilità previste dal bando.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Anche per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria, il Responsabile del procedimento invia la comunicazione al richiedente, che diventa definitiva a seguito dell'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie da parte del GAL.

13.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

L'istruttoria delle domande di aiuto considerate ammissibili è effettuata dal GAL secondo la procedura prevista dal proprio Regolamento interno e di seguito descritta.

L'istruttoria è avviata nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e prevede le seguenti fasi:

1. verifica dell'ammissibilità del progetto rispetto all'operazione oggetto della domanda di sostegno
2. istruttoria tecnico/amministrativa
3. attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione.

L'istruttoria della domanda di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁴, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i tecnici incaricati dal Direttore del GAL redigono un verbale di istruttoria.

Il Direttore del GAL, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi.

Il Direttore del GAL sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Direttore del GAL, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Direttore del GAL effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Direttore del GAL, con il supporto del Nucleo Tecnico di Valutazione, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame.

Il Direttore del GAL competente sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo ai richiedenti.

Al fine di poter adempiere a quanto previsto dalla delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), i soggetti pubblici che riceveranno un verbale con esito istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice all'Amministrazione competente, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.

Il Responsabile di Operazione (GAL) provvede invece all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo presentati da soggetti privati. Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento, e deve essere riportato su tutte le fatture e altri documenti amministrativi e contabili.

Il GAL comunica ai Beneficiari privati il CUP attribuito al progetto.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie devono essere completate entro il **30.09.2022**.

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione del GAL) di un verbale, che deve essere caricato a sistema.

I dati contenuti nel verbale devono essere riportati in Sis.co., per la creazione del Verbale di istruttoria informatizzato che viene firmato digitalmente dall'istruttore incaricato e controfirmato dal Responsabile del procedimento.

⁴ Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superare i limiti dei costi standard corrispondenti.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Nucleo Tecnico di Valutazione, il GAL approva con proprio atto gli esiti di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per ogni tipologia d'intervento:

- a) l'elenco delle domande non ammissibili all'istruttoria;
- b) l'elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- c) l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo;
- d) l'elenco delle domande ammesse a finanziamento

Per ogni beneficiario di cui agli elenchi c) e d) saranno indicati: Numero del procedimento, CUAA, ragione sociale, Comune, Importo totale dell'investimento, Importo ammesso, contributo concesso, quota comunitaria di sostegno, punteggio assegnato.

Gli elenchi, approvati con atto formale dal Consiglio di Amministrazione del GAL, sono inviati al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia, per la verifica della correttezza formale e della disponibilità finanziaria sulla Operazione di riferimento.

L'atto formale di approvazione degli elenchi contiene:

- il riferimento al Piano di Sviluppo Locale (azione del PSL e corrispondente operazione del PSR)
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi
- il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole
- la verifica della copertura finanziaria
- l'attestazione del Direttore del GAL circa la regolarità e la legittimità del procedimento.
-

14.1 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE

Saranno effettuati dei controlli di secondo livello su un campione casuale delle domande di aiuto presentate. I controlli potranno essere effettuati su tutte le domande, sia che queste siano poi ammesse o no a finanziamento.

15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI

Le graduatorie saranno pubblicate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL (<http://www.galleccobrianza.it>) (ai sensi del D.Lgs 33/2013) e comunicate tramite PEC ai richiedenti.

Il provvedimento viene anche pubblicato, a cura di Regione Lombardia, sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it> ed inviato l'Organismo Pagatore Regionale per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL provvederà ad inviare ai beneficiari la comunicazione di ammissione a finanziamento, con l'indicazione della spesa complessiva ammessa a contributo, del contributo concesso, delle tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori.

La comunicazione sarà inviata anche ai:

- beneficiari non finanziati per carenza di fondi, ma inseriti in graduatoria con l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili
- soggetti con esiti istruttorio della domanda negativo, con i motivi dell'esclusione,
- soggetti non ammessi all'istruttoria, con i motivi della non ammissibilità.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono: Direttore Spinelli Dante, amministrazione@galleccobrianza.it

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

numero verde 800 131 151

e-mail sisco.supporto@regione.lombardia.it

16. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide per dodici mesi dalla data di pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL del provvedimento di cui al paragrafo 14.

17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

17.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere al GAL, tramite PEC, il progetto esecutivo entro 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda, pena la decadenza della domanda. Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato D).

Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere precedute da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 "Norme forestali regionali" e successive modifiche, e – ove previsto – da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale. La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere stata presentata dopo l'ammissione a finanziamento e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare:

- alla voce contributo, l'indicazione "Reg. (UE) n. 1305/2013 – Bando 8.3.01 – Anno 2022", selezionata dal menu a tendina;
- l'esecutore materiale dei lavori in bosco (impresa o Ente o Consorzio forestale in amministrazione diretta).

La domanda di taglio deve essere corredata dal progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);

In caso il SITAB indicasse come procedura il "silenzio assenso", l'Ente forestale e inserirà prontamente a sistema l'autorizzazione, indicando gli estremi del progetto approvato. Il richiedente comunica all'Ufficio istruttore il numero dell'istanza e l'Ufficio istruttore accede al SITAB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento devono sempre seguire le indicazioni degli "indirizzi selvicolture" presenti nei piani di indirizzo forestali, anche in caso di mancata concessione di deroghe ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Tutte le piante messe a dimora devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o in mancanza cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio; sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF.

Entro 90 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, il GAL procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. A conclusione di tali verifiche, il GAL comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

Il GAL definisce i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Inoltre, il GAL definisce il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 17.2.

Il Direttore del GAL con proprio provvedimento approva tali modifiche.

Qualora il beneficiario sia un Ente Pubblico o un Consorzio forestale tenuta a seguire procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici

(D.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali. Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati secondo un'unica procedura: non è possibile svolgere parte dei lavori in amministrazione diretta e procedere all'affidamento a terzi della parte restante.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del D.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nell'Allegato D. Il mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici» - BURL . Serie Ordinaria n. 38 – del 19 settembre 2017.

17.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati secondo un'unica procedura: non è possibile svolgere parte dei lavori in amministrazione diretta e procedere all'affidamento a terzi della parte restante. La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato D.

L'allegato D6 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal Reg. UE n. 809/2014. Le tipologie di irregolarità o degli impegni non rispettati che determinano la decadenza totale o parziale della domanda saranno individuati con successivo provvedimento regionale.

17.2. ESECUZIONE DEI LAVORI

Entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al GAL:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- per gli Enti Pubblici, i soggetti di diritto pubblico ed i Consorzi Forestali, l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta ovvero affidati in house providing.

I beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenteranno solo la documentazione al punto a).

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.

17.3. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** dalla pubblicazione sul sito internet del GAL (<http://www.galleccobrianza.it>) del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se completamente funzionali e conformi agli investimenti ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18. PROROGHE

Nell'ambito del presente bando NON saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.

Per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento è concessa solamente una proroga esclusivamente in presenza di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui al successivo paragrafo 29. Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, per consentire l'adeguata istruttoria e la registrazione della spesa connessa all'Operazione, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **31 dicembre 2024**.

19. VARIANTI

19.1. DEFINIZIONE DI VARIANTE

Beneficiari privati

Non sono concedibili varianti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al successivo paragrafo 29.

Beneficiari pubblici

Le varianti del progetto originario sono ammissibili, a condizione che rispettino la normativa di riferimento (D.lgs. 50/2016). Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo, non sono considerate varianti:

- a) le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato;
- b) le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- c) i cambi di fornitore;
- d) le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino l'emissione di un nuovo titolo abilitativo agli interventi edilizi.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali maggiori costi in esecuzione delle varianti sono a carico dei beneficiari e non determinano modifiche in aumento dell'agevolazione ammessa a finanziamento.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Procedimento.

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, deve richiedere, tramite Sis.Co., al GAL un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- 1) relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al Progetto inizialmente approvato,
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all'Allegato **F** al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'ente beneficiario;

Il Responsabile del procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

19.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario tramite Sis.Co. inoltra al GAL, la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui ai paragrafi **19** e corredata dalla:

- 1) relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo (Documentazione da allegare alla domanda) debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato **F** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto nel paragrafo **19.4**. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

19.4 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- 2) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- 3) il cambio di mappale catastale non determini una variazione della zona territoriale di cui al paragrafo 2, attribuita nella fase istruttoria;
- 4) non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- 5) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo **14**; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile del Procedimento conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante e aggiorna, se del caso, l'ammontare del contributo concesso relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso, al beneficiario.

Nel caso di non autorizzazione della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta e quindi rimane valido il progetto così come approvato in fase di ammissibilità della domanda;
- esito negativo, nel caso in cui la non autorizzazione della variante richiesta comporti il non raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza del contributo concesso.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

1. il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
2. il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta al GAL, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
3. siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
4. non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (solo in caso di cambio del beneficiario).

20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare apposita richiesta tramite Si.Sco. entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;

Il responsabile del procedimento, istruita la richiesta, comunica al subentrante ed al cedente tramite PEC l'esito dell'istruttoria che può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2" a chi inoltrare la domanda" e 12.3 "Come presentare la domanda".

Il Responsabile del procedimento, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna gli atti di concessione del finanziamento e ne dà comunicazione tramite PEC al Responsabile di Operazione per gli adempimenti di competenza e al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso. Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto dal manuale approvato con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 e dal manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 7492/2018 e quanto riportato nel decreto 30 ottobre 2019, n. 15611 "**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di pagamento per l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»**". L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (anticipo, saldo)

beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

1. anticipo,
2. saldo.

Il GAL effettua periodicamente lo scarico da SISCO delle domande di pagamento presentate dai beneficiari.

IL GAL invia all'OD istruttore i bandi (testo o link) relativi alle domande di ANTICIPO e SALDO presentate. (inserite nello scarico SISCO)

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO, 22.2 EROGAZIONE DEL SALDO e 23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile.

L'O.D. competente trasmette la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti. Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento (sia di anticipo che saldo) supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli O.D. verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, DURC, ecc.). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente, ove previsto, deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni Pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, di cui al paragrafo 22. Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 25;
- nel caso di opere edili (strutture), certificato di inizio lavori inoltrato al Comune (copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 5.3 "Data di inizio degli interventi", punto 1) o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al D.lgs. 50/2016 delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

22.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. Nel caso di lavori effettuati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta. Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- A. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- B. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- C. certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, copia del registro di carico e scarico;
- D. fatture quietanzate relative agli acquisti e agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici. Tutte le fatture devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato «P.S.R. 2014-2020. Operazione 8.3.01 domanda di aiuto n.». Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con l'apposito codice contabile «P.S.R. – Operazione 8.3.01», il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata).
- E. i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono rendicontare mediante i costi standard, nel limite massimo dell'importo ammesso a finanziamento; per le altre categorie di beneficiari, le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti⁵;
- F. copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- G. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo (per i beneficiari pubblici) oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (per i beneficiari privati) e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- H. per lavori eseguiti in amministrazione diretta
 - a. prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - i. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
 - ii. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
 - iii. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - b. listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso
 - c. fatture, relative ai materiali necessari ai lavori e agli eventuali noli di attrezzature impiegate per l'esecuzione delle opere, quietanzate e accompagnate dalle evidenze degli avvenuti pagamenti (tracciabilità), come sopra dettagliato;
- I. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
- J. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato H al presente bando;
- K. per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli incarichi svolti, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dai soggetti fornitori o copia dei mandati di pagamento. Le spese

⁵ Per le eventuali spese non comprese nei costi standard, ammesse fino al 20% dell'importo complessivo dell'intervento (paragrafo 6), si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, vigenti, in entrambi i casi con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati. Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021 – 219 –

- sostenute per il personale interno devono essere comprovate da adeguata documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.);
- L. liste di controllo compilate relative all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (Allegati D);
 - M. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 22 e con le modalità ivi precisate;
 - N. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati fornita da Regione Lombardia;
 - O. estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB in caso di operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi.

23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. visita in situ) per verificare che:

- A- gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- B- le aree dell'intervento corrispondano, in termini di localizzazione e di estensione, a quelle indicate nel progetto dei lavori finanziati, mediante il controllo della cartografia in formato vettoriale (shapefile) presentata con la domanda di pagamento e mediante la misurazione delle superfici con la strumentazione a disposizione (rotella metrica, flessometro, GPS, ecc.);
- C- l'intervento risulti conforme con le previsioni e le prescrizioni del PIF o del PAF approvato e con le indicazioni tecniche del PAF eventualmente presente o, in mancanza, con gli "indirizzi selvicolturali" del PIF vigente;
- D- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- E- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- F- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 19.2;
- G- siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- H- siano stati rispettati il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008 (per la Tipologia B);
- I- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta siano conformi a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;
- J- il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
- K- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6 del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili sulla base della spesa Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021 – 220 – Bollettino Ufficiale rendicontata e redige e sottoscrive la relazione di controllo e la relativa checklist, controfirmate dal dirigente responsabile. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore, se non presente in SISCO, il poligono digitale "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia", alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo foreste@regione.lombardia.it

24. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di

competenza dell'Ufficio istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale. Per particolari situazioni OPR può avvalersi di altri soggetti individuati con apposito atto. Il controllo in loco deve essere effettuato da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20, prevede inoltre la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto. Se a seguito del controllo in loco, risulta che il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo erogabile determinato con l'accertamento, si applica al contributo erogabile una riduzione pari alla differenza tra questi due importi⁶. Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

25. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria⁷, intestata all'OPR è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'O.D. competente, da OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso. Le Amministrazioni Pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'OPR l'importo erogato.

26. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo ex post quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni. Nel periodo di impegno ex post, l'OPR, tramite gli O.D. competenti, effettua i controlli per:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, nel caso di interventi di Tipologia B la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art. 43 della l.r. 31/2008);
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- accertare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- Verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Al termine del controllo ex post, il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal dirigente responsabile.

27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

⁶ Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014

⁷ 1 Per i dettagli inerenti alle polizze fideiussorie, si rimanda al «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 27 del 6 luglio 2018), approvato con il decreto dell'OPR n. 9649/2018.

- A. perdita delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- B. mancato avvio dei lavori entro il termine indicato al paragrafo 16.2;
- C. mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16.4;
- D. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8;
- E. realizzazione di investimenti che non rispondono ai requisiti di funzionalità e completezza;
- F. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 26.1;
- G. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- H. non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora fossero intervenute variazioni
- I. esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 23.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 26.2. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché da successivi provvedimenti regionali.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

27.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato **dal GAL**, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato **dall'Organismo Pagatore Regionale**.

Se si tratta di decadenza per **rinuncia**, si rimanda al successivo paragrafo 30.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre **15 giorni** dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da quest'ultimo incaricati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti incaricati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

28. IMPEGNI

Chi riceve l'aiuto è obbligato al rispetto degli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo (es. data concessione saldo ottobre 2023, fine impegno 31 dicembre 2028). Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi. La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o a circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

1. presentare il progetto esecutivo (se non presentato già contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata al paragrafo 17;
2. realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità;
3. presentare la documentazione richiesta al paragrafo 17 entro i termini ivi stabiliti;

4. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 17, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
5. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile non inferiore alla soglia minima;
6. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
7. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
8. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
9. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
10. mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti dove sono stati effettuati gli interventi finanziati, per la durata del periodo di impegno.

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

Gli impegni accessori sono i seguenti:

- a. presentare domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 22.3;
- b. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016;

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 9943/2021 - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021

29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni previsti dal presente bando.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Esse trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

- a) rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
- b) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- c) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- d) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dagli Uffici istruttori territorialmente;
- e) proroga;
- f) variante.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza del Responsabile di Operazione per le domande di aiuto e dell'OPR, per le domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione e all'OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al GAL.

La **rinuncia totale** deve essere comunicata tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SIS.CO. o, in alternativa, mediante PEC inviata all'OPR e al GAL. La procedura di rinuncia totale va presentata in SISCO direttamente dal richiedente o suo delegato.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 29.

La rinuncia non è ammessa qualora le Amministrazioni competenti abbiano già:

- 1) informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- 2) comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Per approfondimenti fare riferimento al d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, reperibile sul sito www.opr.regione.lombardia.it.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

31. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario, che la presenta tramite Sis.Co.

Si considerano errori palesi:

- a) **errori di compilazione della domanda di aiuto** relativi a errata compilazione che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali ad esempio: codice statistico o bancario errato, inversione dei numeri dei mappali;
- b) **errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Il richiedente/beneficiario fa richiesta di riconoscimento dell'errore palese tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento. Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di errore palese è rilasciata o negata, dopo valutazione:

- dal Responsabile del procedimento (GAL) per quanto riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda le domande di pagamento.

L'esito della valutazione viene inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

L'accoglimento della domanda di errore palese permette al richiedente/beneficiario di presentare una nuova domanda di aiuto o di pagamento, che deve essere presentata con le modalità stabilite dal presente bando e che sostituisce la precedente viziata dall'errore.

32. REGIME DI AIUTO

Il presente bando si applica in attuazione del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Il beneficiario del presente bando deve compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, il GAL è individuato quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

L'OPR provvede, per quanto di competenza, alle verifiche relative alle erogazioni degli aiuti e alle loro registrazioni nel registro di competenza, a termini di legge.

33. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

33.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'operazione, si riportano gli indicatori individuati dal Piano d'Attuazione:

INDICATORI	Nome indicatore		U.m.	Valore atteso
	Indicatori QCM&V			
		01 -Spesa pubblica totale	€	180.000
		04 - Numero di imprese/beneficiari supportato	n°	1
		5 - Superficie totale	ha	5
	Indicatori PISL	Superficie forestale interessata	ha	5
		Numero di interventi effettuati	n°	1
		Numero di operatori coinvolti	n°	1
	Indicatori ambientali	Superficie oggetto di interventi selviculturali preventivi per il miglioramento dei soprasuoli boscati	ha	
		Superficie oggetto di interventi selviculturali di ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altri eventi	ha	
		Interventi di prevenzione dei rischi, suddivisi per tipologia	ha	

Gli indicatori individuati riferiti alle tipologia di intervento D sono i seguenti

- Tipologia D (SIF): numero di interventi realizzati.

33.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal GAL o dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e

regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

34.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione. Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR, per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato M.

37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande a Sisco	20 giugno 2022
Data fine periodo di presentazione delle domande a Sisco	30 giugno 2022 ore 12.00
Termine di chiusura delle istruttorie	30 settembre 2022
Data di pubblicazione sul sito del GAL del provvedimento di ammissione al finanziamento	31 ottobre 2022
Termine per la realizzazione degli interventi	30 ottobre 2024

38. LISTA DEGLI ALLEGATI

Allegato B – COSTI STANDARD

Allegato C – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)

Allegato D – LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato D2 – “Modulo Valore e procedura”

Allegato D3.1 – “Affidamento diretto per lavori”

Allegato D3.2 – Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €

Allegato D3.3 – “Amministrazione diretta per lavori”

Allegato D3.4 – “Affidamento in house”

Allegato D4.1 – “Affidamento diretto per servizi”

Allegato D4.2 – “Procedura negoziata per servizi”

Allegato D5 – “Uso personale interno”

Allegato E – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato F – PROSPETTO VARIANTE

Allegato H – MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 22.2

Allegato I – SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

Allegato M – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ALLEGATO B – COSTI STANDARD**Tipologia D**

INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
M	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI			
M.001	INTERVENTI ANTIEROSIVI			
M.001.001	GRIGLIE, RETI, BISTUOIE			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia).	OP	Mq	7,38
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in cocco).	OP	Mq	11,16
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia-cocco).	OP	Mq	8,67
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe) in acciaio. Inclusa semina (40g/Mq) (biotessile in juta).	OP	Mq	9,17
M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici fino a 500 Mq.	OP	Mq	11,52
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici da 500 a 3000 Mq.	OP	Mq	10,90
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici oltre 3000 Mq.	OP	Mq	10,26

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaioso a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40 gr/Mq).	OP	Mq	24,19
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interrimento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con picchetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia tridimensionale in materiale sintetico). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40gr/Mq).	OP	Mq	13,52
M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e libera da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interrimento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i componenti più idonei alle particolarità del suolo e alle condizioni climatiche del luogo.	OP	Mq	14,87
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,94
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia torsione e geostuoia tridimensionale). Tale opera deve essere completata con l'idrosemina esclusa nel prezzo.	OP	Mq	25,61
M.002	INTERVENTI STABILIZZANTI			
M.002.001	VIMINATE			
M.002.001.001	Realizzazione di vimate vive su versante o pendio costituite da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	17,84
M.002.002	GRATICCIATE E FASCINATE			

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrati ad opera finita elegate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro rami fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	19,59
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30 verghe di salice rosso o di ripa; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	30,35
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta mediamente da 30 verghe; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	27,64
M.002.003	CORDONATE			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e lunghezza 2 m, lunghezza talee 60 cm e densità di messa a dimora in numero di 10 per m.	OP	Mq	47,88
M.002.003.002	Formazione di gradonata mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il terreno asportato dalla banchina superiore, e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	OP	M	28,42

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm), posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m³) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa; ricoprimento degli astoni con terreno vegetale (spessore < 3 cm). Parametro di riferimento: per altezza di sponda fino a 3 m.	OP	M	131,41
M.002.004	DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE			
M.002.004.001	Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	15,01
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	17,26
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	19,94
M.002.004.002	Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	39,26
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	43,68
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	48,12
M.002.004.003	Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	46,32
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	49,22
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	52,98
M.002.004.004	Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.			
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	121,08
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	129,76
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	155,79
M.003	INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE			
M.003.001	PALIZZATA			

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. A completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di larice o castagno di 1,5 m infissi per i 2/3 della lunghezza.	OP	M	52,98
M.003.002	PALIFICATE			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scortecciato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino, etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali infissi ad intervalli di 1,5 m di lunghezza 1,5 m e diametro 15 cm, diametro tondino di ferro 14 mm.	OP	M	106,82
M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastrati ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	121,72
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino, etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali trasversali posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15 cm, pali orizzontali di lunghezza 3 m e diametro 25 cm), diametro tondino di ferro 14 mm, piloti diametro 32 mm.	OP	Mc	177,12
M.003.002.004	Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastrati ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.002.004.001	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mc	260,33
M.003.002.004.002	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mc	276,60
M.003.002.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	291,23
M.003.002.004.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	346,91
M.003.003	GRATE			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.003.001	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m e loro interasse compresa tra 40-100 cm in funzione della pendenza e chiodatura, densità messa a dimora di talee numero di 10/Mq, picchetti diametro 14 mm.	OP	Mq	162,31
M.003.004	BRIGLIE			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammorsati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro >12 mm, piloti d'acciaio ad aderenza migliorata diametro >24 mm e lunghezza almeno di 1,5 m, pietrame di pezzatura di 20-30 cm.	OP	Mc	250,04
M.003.004.002	Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	362,42
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	388,54
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	397,82
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	634,46
M.003.004.003	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	409,97
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	414,43
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	425,49
M.003.004.004	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	573,89
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	581,38
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	592,44
M.003.005	SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
M.003.005.001	Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cm², compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	69,67
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	120,46
M.003.005.003	Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d'appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure mediante grosse scaglie, escluso lo scavo di fondazione.			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,66
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	92,94
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	97,23
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate (come la voce L.001.004.008). Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Cad	330,22
M.003.005.005	Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopici reperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura. Altezza scogliera m. 1,00.			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	13,94
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,45
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	18,15
M.003.005.006	Svasamento alveo della vallecchia principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	20,49
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	23,48
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	25,99
M.003.005.007	Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.			
M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	317,52
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	329,64
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	341,76
M.003.006	CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI			
M.003.006.001	Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisorie.			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,20
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,43
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	27,23
M.003.006.002	Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisorie.			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,71
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,73
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	34,75
M.003.006.003	Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.			

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,63
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	173,84
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	183,40
M.003.006.004	Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del materiale di risulta.			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	71,47
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	95,42
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	104,34
M.003.006.005	Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza.			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,40
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	423,60
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	443,80
M.003.006.006	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta.			
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	342,58
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	361,48
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	378,14
F.005	INERBIMENTI			
F.005.003	Inerbimento di superfici piane o poco inclinate o comunque caratterizzate da fenomeni erosivi superficiali mediante spargimento manuale di un idoneo miscuglio di sementi a seconda delle caratteristiche ecologiche stazionali (semina a spaglio). Parametri di riferimento: semente 50 g/mq			
F.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,24
F.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,25
F.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,27
F.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,29
F.005.004	Inerbimento di superfici con miscuglio formato da sementi idonee al sito, e distribuzione di una miscela contenente: sementi idonee al sito, sostanze organiche (torba bionda o scura), fertilizzanti, fitoregolatori in acqua, tramite idroseminatrice (idrosemina con mulch o a spessore). Parametri di riferimento: semente 40 g/mq; mulch 350 g/mq (fibra di paglia o legno); distribuito in una passata.			
F.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	2,17
F.005.004.002	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mq	2,73
F.005.004.003	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mq	3,60
L.001	VIABILITA' FORESTALE: STRADE SENTIERI ED OPERE ACCESSORIE - MOVIMENTI TERRA, OPERE ACCESSORIE ALLA VIABILITA'			
L.001.004	STRADE - infrastrutture viarie			
L.001.004.007	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo, con paramento esterno in pietra, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 2,5 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione della superficie a scarpa (10-15%), di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro d'armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura.	OP	mc	340,96

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
L.001.004.008	Realizzazione di gabbionate con gabbioni a scatola di dimensioni in metri 2x1x1 in rete metallica zincata a doppia torsione di diametro 2,7 mm e maglie rettangolari di dimensioni in cm 8x10, compresi i tiranti, lo scavo per l'adeguato piano di posa e riempiti con pietrame di misura minima non inferiore al doppio delle dimensioni delle maglie reperito in loco; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	cad	315,57
L.001.004.011	Fornitura e posa in opera di canalette trasversali eseguite con profilati metallici tipo "guard-rail", poste e ammorsate in getto di cls con zanche di ancoraggio disposte con andamento obliquo all'asse della strada di almeno 30°, compreso lo scavo, raccordi stradali, la realizzazione di dissipatore in pietrame ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	m	61,16
L.001.004.017	Formazione di fossati drenanti realizzati con sezione di scavo trapezoidale, con base di cm 40 e 70 cm alla sommità, di altezza media di 100 cm, con posa sul fondo e sulle pareti per un'altezza di cm 50 di geotessile per avvolgere il tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con materiale inerte ben lavato. Il geotessile dovrà richiudere il tutto con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. I fossati dovranno essere ricoperti con il materiale proveniente dagli scavi, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
L.001.004.017.001	classe 3 di difficoltà operative	OP	m	37,35
L.001.004.017.002	classe 4 di difficoltà operativa- trasporto materiali con elicottero	OP	m	120,87
L.001.004.021	Formazione di canaletta di scarico a forma semicircolare, fissata e posta in opera su paletti di 10-15 cm di diametro infissi nel terreno e a due correnti longitudinali di diametro 8-10 cm. I tronchetti posti in opera longitudinalmente vengono ancorati a quelli infissi nel terreno tramite chiodi e zanche metalliche.			
L.001.004.021.001	classe 2 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	51,81
L.001.004.021.002	classe 3 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	59,89
L.001.004.021.003	classe 4 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	67,97
L.001.004.021.004	classe 2 di difficoltà operativa - in finsider	OP	m	95,67
L.001.004.021.005	classe 3 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	101,96
L.001.004.021.006	classe 4 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	108,23
L.001.004.022	Formazione di canaletta di scarico in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (larice o castagno diam. 15-20 cm), disposti in senso longitudinale e ancorati ai pali infissi nel terreno (ogni 1,50-2,00 m) e con il fondo e le pareti scabrose rivesiti in pietrame di forma spigolosa (spess. minimo ca. 20 cm) recuperato in loco e posto in opera a mano in modo sporgente dal fondo e dai lati. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6,00 m viene inserita nella partesommitale dell'opera una traversa in legno per irrigidire la struttura. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
L.001.004.022.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	m	301,84
L.001.004.022.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	m	314,00
L.001.004.022.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	m	334,65
L.001.004.022.004	classe 4 di difficoltà operativa - trasporto materiali con elicottero	OP	m	398,68

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
L.001.004.024	<i>Realizzazione di muretto di contenimento fino ad un'altezza di 1 m, eseguito ad opera incerta con pietrame di diverse dimensioni reperito in loco, montato ed incrociato a secco, aggiunti sfalsati senza ausilio di malta di calce, realizzato utilizzando blocchi di maggiori dimensioni per la fondazione e minori per l'elevazione. Nel prezzo è compreso: - l'onere per lo scavo di fondazione anche a mano in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina; - l'onere della provvista e del trasporto a mano del pietrame all'interno del cantiere; - l'onere della lavorazione delle facce e degli spigoli delle pietre per ridurre le fugature; - il compenso per la posa del pietrame inclinato verso l'interno, per ridurre i rischi dello scivolamento; - la formazione dei fori di drenaggio nel numero e posizione che verranno prescritti dalla D.L.; - l'onere dell'approvvigionamento in cantiere e della posa a tergo della muratura di materiale drenante ritenuto idoneo dalla D.L.; nonché l'onere di quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il muro sarà misurato in opera secondo lo sviluppo del paramento realizzato.</i>			
L.001.004.024.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	mc	309,44
L.001.004.024.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	mc	335,67
L.001.004.024.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	mc	369,85
L.001.004.026	Fornitura e posa in opera di canaline in legno trasversali alla sede stradale per la raccolta e lo sgrondo delle acque meteoriche eseguite mediante assemblaggio di tavole di larice dello spessore di cm. 5, sia fondo che fianchi, avente sezione interna di cm. 12 x 17, compresa la ferramenta di fissaggio come da particolari costruttivi. Nel prezzo è compreso lo scavo, la posa su letto tirato a rastrello, il successivo rinfiacco in calcestruzzo e la costipazione del materiale.	OP	m	85,55
L.001.004.028	Pulizia manuale dei deviatori di flusso trasversali (canalette di varia fattura) compresa eventuale riparazione del dissipatore di valle.	OP	cad	11,19
L.001.004.029	Ripristino funzionale delle canalette di scolo acque meteoriche consistente nel riposizionamento e inghisamento delle stesse con calcestruzzo, compreso lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalla demolizione della sede di fissaggio ammalorata in apposita discarica autorizzata.	OP	cad	21,61
L.001.010	IMPERMEABILIZZAZIONI			
L.001.010.001	Posa di strato impermeabilizzante (bacini, laghetti artificiali, fondi o copertura discariche ecc.) mediante impiego di geocomposito bentonitico, esclusa la preparazione del sottofondo regolarizzato, privo di elementi laceranti o pungenti.	OP	mq	18,54
V.001	<i>Esecuzione di disgaggio di materiale roccioso in parete, compresa pulitura mediante tagli degli arbusti, estirpazione di radici e ceppaie, rimozione di tutte le parti pericolanti di natura e materiali diversi, da eseguirsi a mano in zone di pendio mediante personale equipaggiato con attrezzature speciali, quali imbragature, corde, moschettoni, scalette; compresa raccolta e trasporto materiale di risulta alle discariche fino a distanza indicativa di 10 km. - espresso in Mq.</i>			
V.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	6,56
V.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	8,75
V.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	10,94
V.002	<i>Barriera paramassi di III classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 1.000 Kj – espresso in Mq.</i>			
V.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	251,62
V.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	268,03
V.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	284,44
V.003	<i>Barriera paramassi di V classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 2.000 Kj – espresso in Mq.</i>			

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
V.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	273,50
V.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	289,91
V.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	306,32
V.004	Barriera paramassi di VI classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 3.000 Kj – espresso in Mq.			
V.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	415,72
V.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	437,60
V.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	459,48
V.005	Formazione di drenaggi con fascine, realizzato mediante scavo in sezione ristretta della larghezza di 50 cm e profondità di 100 cm, la posa sul fondo dello scavo di tubo drenante microforato flessibile diametro 160 mm rivestito con tessuto non tessuto, e riempimento nei primi 50 cm di materiale drenante, e sovrastante posa di fascine in verghe di materiale vegetale vivo sino a riempimento dello scavo, posa di picchetti in legno ogni 70-80 cm al fine di fissare le fascine al terreno. Il tubo microforato dovrà essere innestato nel fosso di deflusso - espresso in Mc.			
V.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	16,41
V.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	27,35
V.006	Fornitura e posa di rete metallica per rivestimento di scarpata o pareti rocciose in tensione sull'area di realizzazione, con frequenza ogni 5 metri delle cortine di aderenza di diametro pari a 8 mm; ancoraggio con tondi di ferro con diametro pari a 22 mm infissi nel terreno sottostante per almeno 50 cm e sigillato in malta; numero minimo di ancoraggi/mq pari a n. 4. Operazioni comprese nel costo: scoronamento corona di frana, taglio piante, eventuale rimozione ceppaie su indicazione D.L., disgaggio e pulizia della parete, abbattimento volumi di roccia o terreno in equilibrio instabile, allontanamento alle pubbliche discariche del materiale di risulta, piccole opere accessorie e materiali di rapido consumo – espresso in Mq.			
V.006.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	18,60
V.006.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	21,88
V.006.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	25,16
V.007	Realizzazione di soglia in massi ciclopici a secco di volume medio pari ad 1,00 mc, ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele aventi lo stesso piano di posa, i massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati oltre che tra loro anche alternativamente, a dei piloni in fetto doppio T (anima 10 cm, lunghezza 1,5-2,5 m) ed infissi nell'alveo per 1-1,5 m, con interasse di m 2. la legatura viene eseguita tramite una fune in acciaio (diametro 16 mm) passante attraverso un'asola di una barra in acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguata ai massi medesimi, ed ancorata ai massi con malta cementizia anti ritiro compreso ogni altro onere od accessorio, compreso lo scavo per eseguire il lavoro a regola d'arte - espresso in Mq.			
V.007.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	38,29
V.007.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	43,76
V.007.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
V.011	Scogliera elastica da realizzarsi con blocchi ciclopici di dimensione superiore a 1 mc, profondità media da 2 a 1 m, a spigoli vivi, opportunamente sgrossati ed accostati per la posa in opera; intasamento delle fessure e riempimento a tergo con materiale di scavo e infissione di talee di salice (diam min. 4 cm larghezza min 1 m) nelle fessure. La scogliera viene misurata a mq di paramento esterno - espresso in Mq.			
V.011.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	45,95
V.011.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
V.011.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	52,51
V.012	Intervento di risagomatura meccanica d'alveo per garantire il corretto deflusso dell'acqua e impedire che aumentino le erosioni a carico delle superfici boscate contigue all'alveo - espresso in Mc.			
V.012.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.012.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	25,16
V.012.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	28,44

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
V.013	Realizzazione manuale di opere minori di regimazione idraulica in pietrame a secco, reperito in loco (opere trasversali/longitudinali, esempio: briglie, scogliere) per un volume inferiore a 1 mc/1ml espresso in ml			
V.013.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	87,52
V.013.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	92,99
V.013.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	98,46
V.014	Taglio della vegetazione ingombrante l'alveo e le sponde di corso acque reticolo secondario o inferiore, calcolato per una fascia media di mt. 10,00, compreso onere per tagli in misure commerciali, accatastamento in loco o trasporto ai singoli proprietari e sminuzzamento della ramaglia - espresso in ml.			
V.014.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	19,69
V.014.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.014.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	24,07
V.018	Fornitura e posa in opera di barriera flessibile in acciaio per la mitigazione del rischio indotto da colate detritiche (Debris Flow) con un'altezza massima di intercettazione di 3 m senza la presenza di eventuali montanti di sostegno: La barriera dovrà essere in grado di assorbire una colata detritica la cui pressione scaricata sulla struttura non deve essere inferiore a 80KN/m. La fornitura è comprensiva di tutti i materiali, la posa in opera in qualsiasi situazione di terreno, la preventiva preparazione del piano di posa, le fondazioni, le perforazioni e le iniezioni di tutti gli ancoraggi e tutto quello che occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte secondo le indicazioni della DL - espresso in Mq.			
V.018.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	Corpo	459,48
V.018.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	Corpo	481,36
V.018.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	Corpo	503,24
V.019	Selciatone di fondo di nuovo alveo con grossi massi di pietra calcarea e/o granitica sbazzati (escluso il ceppo), con volume non inferiore a 0,6 mc, eseguito sotto sagoma conchiusura dei fori mediante piccole scaglie, compreso spianamento piano di appoggio e intasamento con calcestruzzo per fondazioni non armate (Rck 40N/mm²); impiego di massi di cava. - espresso in mc.			
V.019.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11
V.019.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.019.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	82,05
V.020	Cunettone in legname e pietrame realizzato con tondame scortecciato di larice o castagno (diametro 15/25), fissato con chiodi e/o cambre in acciaio dolce, ancorato al terreno tramite picchetti in legno, compreso: lo scavo manuale e/o a macchina per la formazione del piano di imposta del manufatto; l'intasamento della base del canale con pietrame posato a secco, a formazione dei salti di fondo; larghezza e profondità media rispettivamente 60 cm e 45 cm, compreso ogni altro onere e accessorio per dare l'opera a perfetta regola d'arte, secondo le indicazioni riportate negli elaborati di progetto e le disposizioni dettate dalla D.L - espresso in ml.			
V.020.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	65,64
V.020.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11
V.020.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.028	Regolarizzazione e modellazione meccanica terra presente in loco per una profondità media di 0,5 cm, sino ad una profondità max di 100 cm, secondo le indicazioni della D.L - espresso in mq			
V.028.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,19
V.028.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,74
V.029	Pulizia e rimodellamento con scavo di sbancamento e fondazione in terra, eseguito in zone impervie, con uso di mezzi meccanici (ragno) anche in presenza d'acqua, esclusa la roccia e i trovanti superiore a 0,75 mc, compresi gli aggettamenti e le deviazioni delle acque superficiali - espresso in mc			
V.029.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	17,50
V.029.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	19,69
V.029.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	21,88

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
V.035	Formazione di canaletta stradale longitudinale realizzata con pietrame posato a secco con sezione cm 50 x cm 30. Nel prezzo risulta compreso l'onere dello scavo e qualsiasi altro accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte - espresso in Mq	PU	Corpo	55,79

ALLEGATO C – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)

AI GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA

.....
.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazioni 8.3.01 "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste".**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice
fiscale/Partita IVA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

- ☐ avere
☐ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;**
nel caso affermativo specificare quali fonti

2) che intende:

- ☐ avvalersi
☐ non avvalersi

del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.**

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO D – LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle Liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 3.1)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento diretto/Procedura negoziata (Allegato 3.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Previa valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 di euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento in house (Allegato 3.4)	Affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house iscritte in apposito elenco gestito da ANAC

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 214.000 euro <i>Consultazione di almeno cinque operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno (Allegato 5)	Max 2% importo a base gara
--	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Allegato D2 "Modulo Valore e procedura"

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento⁸	€	
Lavori	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	

⁸ Risultante dall'atto di concessione del contributo

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO⁹

€

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 5.548.000

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.548.000

PROCEDURA ADOTTATA (Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000)

1) lavori di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta ☐
- affidamento diretto ☐

2) lavori di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000

- **affidamento diretto** previa valutazione di 3 preventivi ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti ☐
- **amministrazione diretta** (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

3) lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

4) lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 15 operatori, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

⁹ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO¹⁰

€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= < € 214.000

PROCEDURA APERTA

☐

PROCEDURA RISTRETTA

☐

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

inferiore a € 214.000

☐

PROCEDURA ADOTTATA

1) Contratti per servizi di importo inferiore a € 40.000

☐

Affidamento diretto

2) Contratti per servizi di importo da 40.000 ed inferiore a € 214.000

☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

¹⁰ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO¹¹

€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= >214.000 Euro

☐

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< 214.000 Euro

☐

PROCEDURA ADOTTATA

1) Forniture di importo inferiore a € 40.000

☐

Affidamento diretto

2) Forniture di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a € 214.000

☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

¹¹ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

Allegato D3.1 "Affidamento diretto per lavori"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 "principi in materia di trasparenza"
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell'operatore economico						
1.3	oggetto dell'affidamento,						
1.4	le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- importo stimato dell'affidamento, IVA esclusa						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee guida n. 3 di Anac

¹² "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
6	Redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del certificato di collaudo.						Art. 102

Data

Firma RUP

Allegato D3.2 - Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
 Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI ☐ NO ☐

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee Guida n.4 di Anac
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						

¹³ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto ≥ 40.000 € e < 150.000 €)						
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto ≥ 150.000 € e < 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto ≥ 350.000 € e < 1.000.000 €).						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara.						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatori						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						Art 26 d.lgs. 81/2008
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36/ Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016.						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggi.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto.						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario.						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	cinque giorni e con le seguenti modalità:						
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi.						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale.						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
21.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						Art. 102

Data

Firma RUP

Allegato D3.3 "Amministrazione diretta per lavori"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁴	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36/ Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP).						Art. 31/ Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente all'organizzazione esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						

¹⁴ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁴	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta.						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori:						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta.						
5	E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						

Data

Firma RUP

Allegato D3.4 "Affidamento in house"

LISTA DI CONTROLLO APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						Art 192 c. 3
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2

¹⁵ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
6	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art 192 c. 2
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Art. 3 L.136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017

Data

Firma RUP

Allegato D4.1 "Affidamento diretto per servizi"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						art. 29 - Principi in materia di trasparenza
1.1	- data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	- individuazione del fornitore						
1.3	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.4	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.6	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento.						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre.						Art. 31

¹⁶ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto.						

Data

Firma RUP

Allegato D4.2 "Procedura negoziata per servizi"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000)

Operazione _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
 Comune capoluogo di provincia (se del caso):
 SI ☐ NO ☐
 RUP _____

Domanda di aiuto n. _____

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):
 SI ☐ NO ☐
 Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 / Linee guida n. 3 di ANAC

¹⁷ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici.						Art. 36, comma 2 lett. a) / Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC.						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 / Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate.						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a						Art. 103

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto						

Data

Firma RUP

Allegato D5 "Uso personale interno"

LISTA DI CONTROLLO
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE SOLO PER LAVORI
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
 Importo incentivoeuro
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113 5bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

¹⁸ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: ☐ responsabile unico del procedimento; ☐ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): ☐ direzione dei lavori ☐ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ☐ collaudatore statico ☐ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche.						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale.						

Data

Firma RUP

¹⁹ "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO E – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	(_____) (Prov.)	il ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa)
	(Comune)		
residente in	_____	(_____) (Prov.)	_____ (via/piazza.) (n.)
	(Comune)		

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società	_____		
	(Ragione sociale)		
☐ titolare dell'impresa	_____		
	(Denominazione)		
con sede in	_____	(_____) (Prov.)	_____ (via/piazza.) (n.)
	(Comune)		
C.F./P.IVA	_____	Tel.	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- ☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- ☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / _____

E SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della richiesta di variante

[illegible]

ALLEGATO H - MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 22.2

ALLA REGIONE LOMBARDIA

.....
.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazioni 8.3.01 "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste".**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- 1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- 2) di:

☐ **non essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**.

☐ **essersi avvalso** del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178**, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:

n. del/..../....., fornitore

....., percentuale del credito d'imposta
pari al dell'imponibile,

n. del/..../....., fornitore

....., percentuale del credito d'imposta
pari al dell'imponibile,

n. del/..../....., fornitore

....., percentuale del credito d'imposta
pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO I - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

FIDEIUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura _ – Sottomisura _ - OPERAZIONE _._. _ " _____ "

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO**

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea
_____ (di seguito indicato Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro _____ (*in cifre e in lettere*) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro _____ (*in cifre e in lettere*) per l'investimento relativo all'operazione _._. _ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro _____ (*in cifra e in lettere*) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

C I Ò P R E M E S S O

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____
CAP _____ Via/località _____ iscritta nel registro delle imprese
di _____ n. REA _____ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale
rappresentante pro tempore / procuratore speciale _____ nato a
_____ il _____ dichiara di costituirsi, come in
effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale
– Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto
in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la
data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal

OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro *(in cifra e in lettere)*.

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolari del trattamento sono: per quanto di competenza del procedimento istruttorio, il GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA, nella persona del Presidente, con sede in Calolziocorte, Via A. Galli n. 48/A; per quanto di competenza del procedimento riferito alla registrazione su Sis.Co, la Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il Direttore del GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA, che potrà autorizzare i membri del Nucleo Tecnico di Valutazione al trattamento dei dati raccolti per la sola finalità di cui alle presenti disposizioni attuative.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg. UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di

Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.